

LA NAZIONE

ALCOL E DISCOTECHE

## Giovanardi: "No al divertimento senza regole"

ROMA

FINO a quando si potrà tollerare "un circuito del divertimento notturno senza regole"? E' la domanda che si pone il senatore Carlo Giovanardi sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dopo l'incidente sulla Ferrara-Porto Garibaldi costato la vita a quattro giovani.

"Alle cinque del mattino, con condizioni atmosferiche ottimali, in rettilineo e niente traffico, altri quattro giovani - ha osservato Giovanardi - vanno ad aggiungersi a Ferrara alla lista infinita delle vittime delle 'stragi del sabato sera'. E' l'orario in cui si registra una mortalità tre volte superiore a quella degli incidenti che avvengono in altre ore del giorno e della notte, causata da alcol, uso di sostanze o più semplicemente la stanchezza e carenza di sonno. Il vero problema - ha concluso il sottosegretario - è perchè si continui a tollerare un circuito del divertimento notturno senza regole e pieno di fattori di rischio che costano al paese il sacrificio di migliaia di giovani vite stroncate".

Per Giovanardi occorre estendere il divieto di somministrazione degli alcolici dopo le due di notte, attualmente nelle discoteche, a tutti i locali e gli esercizi commerciali. A tale proposito è già stato presentato un emendamento al pacchetto sicurezza.

### LETTERA APERTA AL SOTTOSEGRETARIO CARLO GIOVANARDI

**Imnessa nel suo sito alle ore 17.30 del 27 ottobre 2008**

#### LA NOTTE E' FATTA PER DORMIRE...e non per morire!

Dopo l'ennesimo incidente stradale dove hanno perso la vita ancora altri quattro giovani, mi viene da pensare che, al di là di tutte le proposte fatte nella prima Conferenza Nazionale sull'Alcol, sarebbe meglio chiudere tutti i locali pubblici alle 02,30.

Alla conferenza Lei sottolineava:

*"... bisogna fare qualcosa per aggredire la prima causa di morte per i giovani, cioè l'alcol. Il sabato sera muoiono tanti nostri giovani quanti americani in Iraq, solo che loro fanno la guerra, noi andiamo a divertirci.*

*Dobbiamo indignarci perchè il parlamento non fa nulla, mentre i locali da ballo criticano le tabelle da esporre. I gestori vogliono somministrare alcolici sempre e comunque, e stanno condizionando il Parlamento. Il circuito del divertimento si arricchisce, e le famiglie ci mettono i loro figli, che perdono la vita".* Dopo le due di notte, secondo il sottosegretario, "in discoteca non dovrebbe circolare alcol", e "per tutta la notte dalle 23 alle 6 non si dovrebbero vendere bottiglie". Ma non solo: "Basta con la musica che rimbomba e le luci psichedeliche: dopo ore così esci come se fossi fatto di droga. Dopo le due niente musica a palla e luci sparate in faccia". (AGI)

Invece di discutere continuamente sull'orario di distribuzione degli alcolici e giocare a tira e molla con i gestori, si potrebbero chiudere tutti i locali pubblici di tutta Italia alle ore 02,30.

Si eviterebbero così trasferte da una città all'altra alla ricerca di locali aperti, si risparmierebbe un sacco di energia elettrica, di benzina, di carburante per il riscaldamento, dormirebbero tutti di più guadagnando in salute ed anche le Forze dell'Ordine potrebbero accorciare i loro servizi notturni, con un notevole risparmio economico dello Stato.

Non so se ci sarà anche un calo di incidenti e di morti, bisogna provare per vedere i risultati.

Questa proposta, unita a quella dello zero assoluto di alcolemia per chi guida, non fanno spendere un euro allo Stato Italiano, anzi, penso che facciano risparmiare molti soldi pubblici.

Mi piacerebbe che facesse Sua questa proposta e la portasse in Parlamento.

Chiedo scusa di averLe rubato qualche minuto del Suo prezioso tempo.

Con ossequi

**Guido Dellagiacomà CENTRO STUDI APCAT via Sighele 7 TRENTO**